

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la nota prot. 3594 del 20/10/2015, acquisita al prot. DVA-0026608 del 23/10/2015, con cui la Soc. Tirreno Power S.p.A. ha chiesto un parere in merito al progetto dei lavori di adeguamento della capacità di scarico della esistente Diga di Zolezzi per l’evacuazione della piena millenaria;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-0015589 del 10/06/2016 con cui, sulla base del parere n. 2087 del 27/05/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, è stato ritenuto che il progetto “*Diga di Zolezzi – Interventi di manutenzione straordinaria per l’adeguamento degli scarichi allo smaltimento della piena millenaria*” dovesse essere sottoposto ad una delle procedure di valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA l’istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., presentata dalla Società Tirreno Power S.p.A. con nota prot. 3053 del 01/08/2016, successivamente integrata con nota del 09/08/2016, rispettivamente acquisite al prot. DVA-0020481 del 04/08/2016 e prot. DVA-0020886 del 10/08/2016, relativa al progetto “*Diga di Zolezzi – Interventi di manutenzione straordinaria per l’adeguamento degli scarichi allo smaltimento della piena millenaria*” ricadente nel Comune di Borzonasca (GE);

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il 10/08/2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del progetto esecutivo e dello studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Liguria, della Città Metropolitana di Genova e del Comune di Borzonasca;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza e le integrazioni fornite nel corso dell’istruttoria;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3, art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Regione Liguria, con nota prot. 0185848 del 24/08/2016, acquisita al prot. DVA-0021285 del 24/08/2016, ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO che il progetto oggetto del presente provvedimento è riferibile alla tipologia di opere di cui al punto 13) dell’Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. e prevede la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria per l’adeguamento degli scarichi allo smaltimento della piena millenaria;

CONSIDERATO che l’area d’intervento non ricade neppure parzialmente all’interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) o di Siti di Interesse Comunitario (SIC);

CONSIDERATO che l’area appartenente alla Rete Natura 2000 più prossima agli interventi in progetto è la SIC IT1331104 “*Parco dell’Aveto*” localizzata a circa 800 m. di distanza dal sito di intervento in direzione nord-ovest e che non si rilevano ulteriori aree sottoposte a tutela ambientale nell’intorno di 1 km dalla diga;

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto ad approfondire lo studio delle potenziali interferenze del progetto sul sopra citato SIC IT1331104 “*Parco dell’Aveto*”;

ACQUISITO il parere n. 2242 del 02/12/2016, favorevole all’esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, ed acquisito al prot. DVA-0030028 del 13/12/2016 costituito da n. 27 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, con riferimento al SIC IT1331104 “*Parco dell’Aveto*”, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS con citato parere n. 2242 del 02/12/2016 ha valutato come “*[...] il progetto in esame non produca alcuna incidenza sul SIC Parco dell’Aveto, perché la significatività degli indicatori chiave (perdita di aree di habitat, perdita di specie di interesse conservazionistico, perturbazione alle specie della flora e della fauna, cambiamenti negli elementi principali del sito e interferenze con le connessioni ecologiche) è nulla; pertanto la realizzazione dei lavori proposti consentirà di mantenere l’integrità dell’area protetta, definita come qualità o condizione di interesse o completezza, nel senso di coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato*”;

CONSIDERATO che con detto parere n. 2242 del 02/12/2016 la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato, tra l’altro, che:

- *[...] gli interventi in progetto sono inquadrabili come una manutenzione straordinaria indispensabile, imposta da motivi di sicurezza ed elaborata sulla base di quanto prescritto dalla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti [...], che non altera in maniera sostanziale l’opera esistente in quanto non ne modifica né la funzionalità né l’esercizio;*
- *[...] non sussistono impatti negativi e significativi per l’ambiente conseguenti alla realizzazione dei lavori e al successivo esercizio della diga e delle opere accessorie e idrauliche ad essa direttamente connesse;*

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto,

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Diga di Zolezzi – Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli scarichi allo smaltimento della piena millenaria” ricadente nel Comune di Borzonasca (GE), fatti salvi tutti i pareri, i nulla-osta e le approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine ai vincoli paesaggistici ed idrogeologici, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'Art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. Il Proponente dovrà predisporre un Piano di gestione di cantiere che preveda tutte le seguenti misure, atte a limitare il più possibile le emissioni di polvere e rumore derivanti dalle operazioni di costruzione:
 - applicazione, laddove tecnicamente possibile, delle modalità di contenimento delle emissioni di polvere provenienti dalle operazioni di costruzione e dal trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento, previste dall'Allegato V della Parte V del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
 - limitazione della velocità dei mezzi di trasporto, idonea copertura degli stessi, bagnatura delle strade e dei piazzali utilizzati per i percorsi di carico/scarico del materiale, lavaggio delle ruote degli automezzi provenienti dal cantiere prima del loro inserimento nella viabilità ordinaria, impiego di automezzi revisionati al fine di contenere il più possibile le emissioni rumorose e dei gas di scarico, utilizzo di macchinari a norma CE (possibilmente insonorizzati e sottoposti a revisione) al fine di garantire sempre la loro efficienza e limitare la rumorosità e le emissioni gassose;
2. Il Proponente dovrà presentare un apposito piano di monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti destinati alla permanenza di persone. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito prima dell'inizio dei lavori;
3. Il Proponente dovrà continuare ad eseguire il monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti anche durante le fasi di maggior attività del cantiere, secondo l'apposito piano presentato prima dell'avvio della cantierizzazione;
4. Il Proponente dovrà tenere la gestione dei materiali da scavo, destinati ad essere riutilizzati in loco, ben distinta da quella dei rifiuti da costruzione e demolizione, che dovranno essere gestiti in conformità con la normativa di settore (Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.); in particolare, il materiale derivante da operazioni di demolizione, in esubero rispetto ai lavori di sistemazione previsti, dovrà essere trasferito presso siti idonei al conferimento;
5. Il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle aree temporaneamente interessate dalla realizzazione della teleferica e della gru, privilegiando le tecniche e i materiali in grado di ristabilire,

dopo lo smantellamento delle strutture provvisorie a supporto del cantiere, le condizioni ante operam di uso dei luoghi.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: n. 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: n. 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Liguria

Prescrizioni: nn. 3 e 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Liguria

Prescrizione: n. 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Liguria

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Soc. Tirreno Power S.p.A., al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, alla Regione Liguria, all'ARPA Liguria, alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Borzonasca.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, su la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso su la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)